

Il Superbonus fa risparmiare gas in tutta la regione

di **Marcello Radighieri**

Da quando è stato introdotto, nella sola Emilia-Romagna il Superbonus ha permesso di ottenere un risparmio stimato in circa mille gigawattora (GWh) all'anno. È questa, infatti, la misura dell'efficientamento energetico procurato dall'installazione dei vari cappotti termici, pannelli fotovoltaici e pompe di calore nei 24.439 interventi realizzati da Piacenza a Rimini in appena due anni (per un valore totale di oltre 4 miliardi di euro, dato che ci rende la quarta regione a livello nazionale). Per dare un'idea delle proporzioni, spiega Luca Rollino, amministratore della società di consulenza Less srl e autore di queste analisi, «è come se 2.500 condomini non avessero più bisogno del gas».

Niente male davvero, soprattutto in tempi di caro-bollette e tempesta sul fronte dell'energia. Basti pensare che il 1.300 GWh annui risparmiati a livello nazionale grazie al Superbonus equivalgono a circa un miliardo di standard metri cubi di gas, l'1,3% del fabbisogno italiano complessivo. «Sicuramente si è dimostrato un ottimo strumento per affrancarsi dalla dipendenza dei com-

Gli interventi hanno consentito di non sprecare ogni anno l'equivalente di un gigawattore



I risparmi e l'esperto

Luca Rollino, amministratore della società di consulenza Less srl, «è come se 2.500 condomini non avessero più bisogno del gas».

mantenerli», commenta il direttore generale di Saie Emilio Bianchi.

Tutto a gonfie vele, dunque? Non proprio. «Nel 2021 abbiamo registrato un boom eccezionale anche e soprattutto grazie ai bonus fiscali, ma già dal secondo semestre di quest'anno il trend positivo mostra un rallentamento – spiega Paola Marone, presidente di Federcostruzioni – chiuderemo comunque in crescita, ma il caro materiale e il caro energia pesano fortemente. Inoltre i crediti che giacciono nei cassetti fiscali degli imprenditori hanno creato un enorme problema, perché le imprese non possono più realizzare liquidità». Un simile auspicio arriva anche da Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili: «La nuova circolare delle Entrate sgombra finalmente il campo dai dubbi che in questi mesi hanno paralizzato la cessione dei crediti da bonus edilizi. Ora però è necessario che la nuova maggioranza di governo lanci un segnale di fiducia, invitando anche Poste e Cassa Depositi e Prestiti a ripartire per ridare slancio al mercato».

In mattinatai sindacati hanno improvvisato un'ora di sciopero per denunciare le condizioni di lavoro all'interno del quartiere fieristico.

I dati diffusi ieri in Fiera in occasione del convegno inaugurale del Saie

bustibili fossili e dal gas estero, grazie alla forte elettrificazione e all'indipendenza energetica raggiunta dagli edifici – continua Rollino – Anche per questo motivo mi aspetto che l'impostazione del bonus venga confermata, magari rivedendola negli aspetti troppo generosi nei confronti del contribuente».

I dati, elaborati da Rollino sulla base del monitoraggio Enea, sono stati diffusi ieri in occasione del convegno inaugurale di Saie, la fiera delle costruzioni in programma a Bologna fino al 22 ottobre. L'avvio del salone – che torna nel capoluogo emiliano con 430 espositori e 127 convegni – ha coinciso con la presentazione del Rapporto di Federcostruzioni dedicato al 2021: un'annata straordinaria per il comparto, chiusa con un aumento della produzione dell'intera filiera che a livello nazionale ha toccato il +20% rispetto al 2020 e il +11,5% rispetto al 2019. Il trend positivo si conferma anche a livello locale: secondo i dati Infocamer, ad agosto 2022 la regione conta 67.776 imprese attive nelle costruzioni, il 2,4% in più dell'anno precedente e il 4% in più dell'era pre-pandemia. Proprio i bonus fiscali in questo senso hanno fornito un contributo fondamentale, riuscendo anche a «radicare nelle persone l'idea che gli appartamenti vanno ristrutturati e coibentati per sprecare meno energia e spendere quindi meno per



FOTO EIKON

Voto bipartisan in consiglio comunale

Ravenna dice sì al rigassificatore Bonaccini esulta

Col centrosinistra favorevoli anche Lega, M5S e Fdi "Segnale importante"

Dal consiglio comunale di Ravenna è arrivato un ok bipartisan al rigassificatore galleggiante che sarà ancorato al largo della costa. Martedì sera, infatti, il consiglio ha approvato il progetto sia con i voti della maggioranza (Pd, Pri e sinistra) sia dell'opposizione (Lega, Fdi, M5s) con un solo astenuto di una lista civica.

«Il consiglio comunale – ha detto il sindaco Pd Michele de Pascale – ha dimostrato un grande senso di responsabilità per sostenere famiglie e imprese in questo momento di pesante crisi energetica. Fondamentali per noi sono stati i pareri positivi forniti dagli enti preposti su sicurezza degli impianti, della navigazione e tutela ambientale. Un esempio più unico che raro in Italia. Ringrazio la maggioranza che, seppur in un pluralismo di posizioni, ha votato compatta e anche le minoranze che hanno sostenuto il progetto». Esulta il presidente della Regio-

ne Emilia-Romagna. Quello arrivato è un «forte sostegno, che va dalla maggioranza all'opposizione, a una infrastruttura strategica per il Paese, per raggiungere l'autosufficienza energetica, staccarci dalle forniture russe e abbattere i costi dell'energia che stanno mettendo in ginocchio famiglie e imprese, servizi e lavoro». Ma per Bonaccini, che ha fortemente voluto il rigassificatore, è un «segnale straordinario di unità, dopo che già tutte le parti sociali, sindacati e imprese, si erano dette a favore. La stessa coesione con la quale definiremo mitigazioni e compensazioni». Non solo. Dall'Emilia-Romagna e da Ravenna «arrivano altri segnali molto importanti. Non è vero che in Italia le cose non si possano fare presto bene: quando c'è condivisione dell'obiettivo ed efficienza della pubblica amministrazione possiamo addirittura essere un esempio sul piano internazionale». Poi «trasparenza e confronto con le comunità locali e le parti sociali non solo non sono un ostacolo, ma sono anzi la chiave per raggiungere il risultato. E infine ambiente e lavoro si possono e si devono tenere insieme».

SAGRA D'AUTUNNO
CASALECCHIO DI RENO 2022

Specialità piemontesi al tartufo e menù tradizionale

dal 21 OTTOBRE	dal 28 OTTOBRE
al 23 OTTOBRE	al 1 NOVEMBRE
Venerdì 21 Cena ore 19	Venerdì 28 Cena ore 19
Sabato 22 Cena ore 19	Sabato 29 Cena ore 19
Domenica 23 Pranzo ore 12	Domenica 30 Pranzo ore 12
	Lunedì 31 Cena ore 19
	Martedì 1 Pranzo ore 12

Info e prenotazioni: **353 4275085**

CASA POPOLI dei **CASALECCHIO DI RENO**
VIA CIMAROSA 107